

Uno spiraglio per il futuro dello stabilimento di Sant'Eraclio. L'annuncio dato dal sindaco Mismetti durante il presidio dei lavoratori

Spigadoro, imprenditore locale pronto a farsi avanti

FOLIGNO - L'annuncio del sindaco Nando Mismetti è arrivato ieri pomeriggio davanti ai cancelli della Spigadoro, dove erano riuniti in presidio parte dei 55 lavoratori dello storico stabilimento folignate. "Abbiamo saputo che c'è stato l'avvicinamento di un imprenditore già presente nel territorio - ha dichiarato il sindaco - Ha preso visione della documentazione e a giorni si dovrebbe sapere se ci sono i margini per aprire un ragionamento. In tal caso e di fronte alla presenza di un interlocutore, la Regione chiederà alla proprietà la riapertura del tavolo". Ad ascoltare le parole di Mismetti non c'erano soltanto i lavoratori e i rappresentanti di tutte le sigle sindacali, ma gli stati generali del Partito democratico, nazionale, regionale e locale. "La nostra iniziativa è volta a sollecitare le parti e la proprietà, perché si trovi una

"Abbiamo di fronte una paralisi totale del governo che dura ormai da mesi - ha commentato l'onorevole Pd Carlo Emanuele Trappolino - Certe crisi non si possono affrontare soltanto a livello locale, occorre il governo nazionale. Siamo qui per esprimere tutta la nostra solidarietà e vicinanza ai lavoratori e agli amministratori locali che si stanno adoperando per dare risposte concrete". Con loro anche l'onorevole Giampiero Bocci e il consigliere regionale Luca Barberini, che sul futuro della Spigadoro ha detto: "Occorre mettere in campo uno sforzo indirizzato alla valorizzazione del marchio e del sito produttivo. Solo imprenditori del territorio possono rispondere a queste esigenze fondamentali per la salvaguardia e il rilancio dell'azienda". Intanto i lavoratori annunciano prossime iniziative ad effetto per difendere il posto



di lavoro: "passeremo dal presidio alle piazze e, qualora non servisse, penseremo ad iniziative ancor più eclatanti".

Daniele Ciri



Presidio Con i lavoratori anche il sindaco e gli esponenti Pd

soluzione al più presto - ha dichiarato l'onorevole Marina Sereni, vice presidente nazionale del Partito democratico - Il problema nel nostro paese è la mancanza di lavoro. Solo dei pazzi possono pensare che per aumentare il lavoro si debba rendere più facile il licenziamento. Occorrono investimenti e politiche serie per lo sviluppo".

